



L'Istat registra una flessione pari al 4,6%
annuo. In crescita gli ordinativi +5,3%



Industria, giù i fatturati

Nel mese di novembre, stime dell'Istat, il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, diminuirà del 2% rispetto al mese precedente. In calo anche gli ordinativi che segnano una riduzione, rispetto a ottobre, dell'1,3%. Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 21 contro i 20 di novembre 2019), il fatturato totale diminuisce in

termini tendenziali del 4,6% mentre gli ordinativi aumentano del 5,3%. "A novembre l'indice di fatturato - è il commento dell'Istituto di statistica - segna una flessione congiunturale, tornando sostanzialmente ai livelli di settembre. Un analogo risultato si registra per i mercati interno e, in misura minore, estero. Sul risultato complessivo ha influito in

modo particolare la performance negativa del settore dell'energia. Con riferimento ai principali raggruppamenti di industrie, si rilevano variazioni negative per tutti i settori ad eccezione di quello dei beni intermedi, sia su base mensile, per gli indici destagionalizzati, sia su base annuale, per gli indici corretti per gli effetti di calendario".

Crollano anche le trasformazioni contrattuali da tempo determinato a indeterminato

Lavoro, un flop stimato da Inps in un meno 31%

Il lavoro rischia di non esserci più. Le assunzioni attivate dai datori di lavoro privati nei primi dieci mesi del 2020 sono state, infatti, 4.347.000, con una forte contrazione rispetto allo stesso periodo del 2019 (-31%) dovuta agli effetti dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 che ha determinato la caduta della produzione e dei consumi. Tale contrazione, particolarmente negativa nel mese di aprile (-83%), si è progressivamente attenuata, in corrispondenza dell'allentamento delle misure restrittive nei mesi estivi scendendo sotto il 20% e permanendo sotto questo livello anche a ottobre (-18%). A darne notizia l'Inps che ha diffuso i dati dell'Osservatorio sul precariato. Il

calo ha riguardato tutte le tipologie contrattuali, risultando però più accentuato per le assunzioni con contratti di lavoro a termine (somministrati, intermittenti, a tempo determinato). Le trasformazioni da tempo determinato nel periodo gennaio-ottobre 2020 sono risultate 424.000, anch'esse in flessione rispetto allo stesso periodo del 2019 (-31%; -34% per il mese di ottobre); è però da ricordare che, nel corso del 2019, il volume delle trasformazioni era risultato eccezionalmente elevato (712.000) anche per effetto delle modifiche normative dovute al "Decreto dignità".

Le conferme di rapporti di apprendistato giunti alla conclusione del periodo formativo risultano invece per il periodo gennaio-ottobre 2020 in crescita (+10% sul corrispondente periodo 2019). Le cessazioni nel complesso sono state 4.657.000, in forte diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-20%). Tale diminuzione è stata particolarmente accentuata per i contratti a tempo indeterminato e di apprendistato nel periodo marzo-ottobre (-30% per entrambi sullo stesso periodo dell'anno precedente) per effetto anche dell'introduzione, il 17 marzo (Dl n. 18, 2020, "CuraItalia") e la successiva riconferma (Dl n. 34, 2020, "Rilancio") del divieto di licenziamento per ragioni economiche, riconfermato anche dal Dl n. 104, 2020, "Agosto", con qualche marginale attenuazione (in particolare viene consentito il licenziamento in caso di cessazione dell'azienda).

Dazi Usa, con Biden possibile svolta per il Made in Italy

Prandini (Coldiretti): "Ci sono le condizioni per superare i balzelli che colpiscono le esportazioni agroalimentari di formaggi, salami, succhi e liquori come amari e limoncello"

"Ci sono le condizioni per superare i dazi aggiuntivi Usa che colpiscono le esportazioni agroalimentari Made in Italy per un valore di circa mezzo miliardo di euro su prodotti come Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Fontina, Provolone ma anche salami, mortadelle, crostacei, molluschi agrumi, succhi e liquori come amari e limoncello". E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento all'elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti Joe Biden. L'elezione del nuovo presidente Usa - sottolinea la Coldiretti - arriva a poco più di un anno dall'entrata in vigore il 18 ottobre

2019 in Usa di una tariffa aggiuntiva del 25% su una lunga lista di prodotti importati dall'Italia e dall'unione Europea, per iniziativa di Donald Trump nell'ambito della disputa nel settore aeronautico che coinvolge l'americana Boeing e l'europea Airbus sulla quale è intervenuto anche in Wto autorizzando prima gli Usa e poi l'Ue ad applicare dazi. Da allora si è verificata una escalation che ha portato all'entrata in vigore il 10 novembre scorso di tariffe aggiuntive della Ue sui prodotti Usa pari al 15% per gli aerei che salgono al 25% su ketchup, formaggio cheddar, noccioline, cotone e patate insieme a trattori,



console e video giochi alla quale gli Stati Uniti hanno replicato colpendo l'importazione di parti di produzione di aeromobili provenienti da Francia e Germania, i vini, il cognac e brandy francesi e tedeschi, che

sono inseriti nell'elenco dei prodotti tassati a partire dal 12 gennaio 2021. "Occorre ora avviare un dialogo costruttivo ed evitare uno scontro dagli scenari inediti e preoccupanti che rischia di determinare un pericoloso effetto valanga sull'economia e sulle relazioni tra Paesi alleati in un momento drammatico per gli effetti della pandemia" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "gli Stati Uniti sono il primo mercato extraeuropeo per i prodotti agroalimentari tricolori per un valore che nel 2019 è risultato pari a 4,7 miliardi, con un ulteriore aumento del 5,2% nei primi undici mesi del 2020".

Covid, nuovo focolaio a Rebibbia. Il Garante attacca: "E' uno stillicidio"

"E' uno stillicidio, il continuo accendersi di focolai di Covid-19 all'interno degli istituti di pena. A Rebibbia Nuovo complesso, dopo quello manifestatosi al G12, ora è la volta del G11, dove sono emersi 14 positivi nello screening che la Asl sta svolgendo progressivamente nei diversi reparti". Lo riferisce Stefano Anastasia, Portavoce della Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà e Garante regionale di Lazio e Umbria. "Questa cosa - prosegue Anastasia - non avrà fine se non quando si provvederà a vaccinare l'intera comunità penitenziaria, dai poliziotti che operano quotidianamente nelle sezioni ai detenuti che ci vivono.

Francamente, appare ogni giorno più imbarazzante il silenzio del ministro della Salute e del Commissario Covid di fronte ai ripetuti appelli alla revisione delle priorità vac-



nali arrivati da autorevoli personalità come la senatrice a vita Liliana Segre e da istituzioni come il Garante nazionale e, da ultimo, ieri, il Consiglio regionale del Lazio, che si è espresso con un voto a larga maggioranza". "Non può esservi valutazione tecnico-scientifica che giustifichi il rinvio a luglio delle vaccinazioni per i detenuti. Vogliamo sperare che il ministro della Giustizia Bonafede, in qualità di responsabile politico dell'Amministrazione penitenziaria e quindi della tutela della salute e della inte-

grità fisica dei detenuti e degli operatori penitenziari, richiami i colleghi di governo alle loro specifiche responsabilità. Intanto - conclude Anastasia - a partire da questi giorni, i Garanti territoriali delle persone private della libertà si assicureranno che i detenuti abbiano accesso ai vaccini almeno come tutti i cittadini, secondo l'ordine di priorità anagrafico e di vulnerabilità sanitaria deliberato dal piano vaccinale, e dunque subito gli ultraottantenni e da marzo gli ultrasessantenni e le persone con gravi patologie".

Roma Capitale chiede al Ministero delle Infrastrutture 1,3 mld per due nuove linee di tram



Più linee tram per i cittadini di Roma. "Abbiamo presentato le nostre richieste al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Progetti per circa 1,3 miliardi di euro: due nuove linee tram, Vittorio-Venezia e Termini-Vaticano-Aurelio, e la realizzazione della futura stazione-museo Venezia della metro C. Abbiamo chiesto anche la fornitura di 58 tram e 21 treni per le metro di Roma. Questo significherebbe aumentare la frequenza del trasporto pubblico e quindi meno at-

tesa per i passeggeri". Lo ricorda la sindaca di Roma Virginia Raggi su Fb. "Si tratta di opere e servizi pubblici necessari, che cambieranno la mobilità della nostra città - continua Raggi -. Per poter aprire i cantieri è indispensabile ottenere risorse adeguate. E i finanziamenti si ottengono solo se i progetti sono fatti bene. Non è una lista della spesa, ma una programmazione seria e coerente: nuove opere per la nostra città", conclude.

Poteri di Roma Capitale, Raggi lancia la Tricamerale



I poteri di Roma Capitale siano oggetto di una tricamerale, ovvero una commissione alla quale possano partecipare anche i consiglieri capitolini. La proposta sarebbe stata avanzata nel corso della prima capigruppo in Campidoglio dedicata allo status di Roma Capitale. Il dibattito sullo status coinvolgerà anche le forze sociali della città, i parlamentari e sarà oggetto di un consi-

glio tematico. Inoltre il tavolo proposto dalla sindaca coinvolgerà anche l'opposizione. Al tavolo siederanno quindi, nel progetto proposto dalla sindaca, tutti i capigruppo del Campidoglio. Oltre allo status si affronterà anche il tema dei fondi, ora fissati a 110milioni. Si valuterà l'opportunità di fondi speciali per grandi opere e si affronterà anche il tema della semplificazione.

Troppi assembramenti davanti alle scuole ed alle fermate dei bus, l'allarme dei Presidi

"A Roma ci sono pochi vigili fuori dalle scuole per impedire assembramento, come invece garantito dal Prefetto". Così Mario Rusconi, Presidente Regionale Lazio dell'Associazione Nazionale Presidi intervistato da "Gli Inascoltabili" programma radiofonico in onda su Nsl Radio. "I trasporti lasciamo ancora a desiderare perché non si trovano nemmeno i biglietti per prendere i l'autobus. Noi chiediamo alle aziende dei trasporti di essere più efficienti e professionali perché se ci sono stati dei disservizi con il 50% degli studenti non sappiamo cosa accadrà con il 100% -ha aggiunto -Il prefetto ci ha garantito che sarebbero state prese delle misure sia alle fermate dei bus e della metro per evitare gli assembramenti con dei 'controllori' sia con la presenza in città delle forze dell'ordine a cominciare dalla polizia municipale. I risultati sono a macchia di leopardo, non è che io veda moltissimi vigili per strada a Roma. Auspichiamo nei prossimi giorni di trovare più persone che impediscano gli assembramenti fuori da scuola, questo non può essere compito del preside che esce con la scopa". Rusconi ha espresso anche timori sulla maturità. "Io temo che si ricor-



rerà alla maturità come lo scorso anno perché non ci sono indicazioni che facciano ben sperare visto che il virus continua a diffondersi anche per alcune insensatezze prese a livello centrale come ad esempio il cashback, non so come procederà. I ragazzi giustamente vogliono sapere ed il Ministero ci sta lavorando ma non può dire a Gennaio come si farà la maturità. La mia previsione è che ci possano essere più probabilità di fare una maturità come quella dello scorso anno piuttosto che la maturità di tipo classico", ha aggiunto.

Roma

Clochard muore sotto il colonnato di San Pietro



Un senzatetto è stato trovato morto a piazza San Pietro. Si tratta di un uomo di 46 anni di origini africane che viveva nella zona e forse è morto per ipotermia o per un malore legato alle sue condizioni. "Si chiamava Edwin, era molto riservato. Siamo molto addolorati per l'accaduto. E' la decima persona che da

novembre muore a Roma in queste circostanze", ha detto Carlo Santoro, volontario della Comunità di Sant'Egidio. "Siamo preoccupati e facciamo appello non solo alle istituzioni ma anche alle persone per aiutarci. Il freddo e il Covid sono una miscela letale per questa povera gente che vive in strada", ha aggiunto Santoro.

Gemelli Centro certificato per terapia genica rara distrofia retinica

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha ottenuto la certificazione per la somministrazione di una terapia genica una tantum di Novartis, l'unica a essere approvata per il trattamento di una particolare forma di distrofia retinica ereditaria (legata a mutazioni genetiche di entrambe gli alleli del gene RPE65) fino a oggi non trattabile. Il via libera di AIFA alla rimborsabilità, che arriva dopo una lunga sperimentazione, dà una speranza a pazienti, bambini e giovani adulti, che fino a oggi sarebbero andati incontro a una perdita quasi totale della vista sin dalla tenera età. Roma e il Lazio sono quindi al centro di una vera e propria rivoluzione: l'applicazione di una terapia innovativa ed efficace su una malattia rara. "Grazie alla terapia genica si realizza, infatti, il sogno di modificare il decorso della malattia migliorando il funzionamento delle cellule che ne sono responsabili, poiché il cuore di questo nuovo campo di ricerca è dato dalla correzione dei geni alterati che scatenano la malattia stessa - ha dichiarato Stanislao Rizzo, Professore Ordinario di Oftalmologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore e direttore



dell'UOC di Oculistica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - . Finora non avevamo terapie per il trattamento delle distrofie retiniche ereditarie ma, grazie ai passi avanti ottenuti dalla ricerca, oggi abbiamo finalmente un'arma efficace. E' un vero cambio di paradigma e siamo orgogliosi di esserne parte". Il processo di somministrazione della terapia genica è estremamente complesso e coinvolge un'equipe altamente specializzata e adeguatamente formata composta da clinici, medici, chirurghi, farmacisti ospedalieri, infermieri e tecnici che collaborano in sinergia durante l'intervento.

Sanzionate 5 persone che guardavano la partita in un locale



A seguito di diverse segnalazioni da parte dei residenti relative a "rumori da stadio" provenienti dall'interno di un'attività commerciale, gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Sant'Ipollito, diretto da Roberto Cioppa, con l'ausilio del Reparto Prevenzione Crimine, hanno deciso di verificare le informazioni. Sul posto, in zona Casal Bertone, i poliziotti hanno notato 4 persone, uscire dal locale segnalato, che, alla ri-

chiesta degli agenti, hanno confessato di essersi riuniti lì per vedere la partita. Le predette, unitamente al titolare dell'esercizio, sono state sanzionate per inosservanza al DPCM per il contenimento del Covid-19. Durante il servizio, i poliziotti hanno controllato 41 persone e 18 veicoli. 5 i controlli delle persone sottoposte alle misure cautelari. Infine sono stati controllati amministrativamente 5 esercizi commerciali.

Roma Capitale integra il Bando per il Servizio Civile Universale per 55.793 posti

È stato integrato il bando per il Servizio Civile Universale 2020 e diventano 55.793 i posti complessivamente disponibili per i progetti da realizzarsi in Italia, all'estero e nei territori delle regioni interessate dal Programma Operativo Nazionale. Prorogata anche la scadenza al 15 febbraio 2021. Roma Capitale ha ampliato l'offerta di progetti inizialmente previsti per un totale di 30 progetti e 264 operatori volontari coinvolti così suddivisi: 12 progetti della Sovrintendenza Capitolina per un totale di 48 posti; 10 progetti dell'Istituzione Biblioteche per un totale di 124 posti; 1 progetto del Dipartimento Statistica sul consumo del suolo a Roma per 6 posti; 1 progetto della Protezione Civile per 6 posti; 1 progetto del Dipartimento Co-

municazione per 44 posti suddivisi in tutti gli Uffici Relazione con il Pubblico con il ruolo di facilitatori digitali per la cittadinanza; 1 progetto del Servizio Sociale del Municipio IV che, oltre all'assistenza leggera agli anziani, prevede anche l'attivazione di uno sportello anagrafico all'interno del carcere di Rebibbia per 8 posti; 1 progetto del Servizio Sociale del Municipio VI per 12 posti; 1 progetto del Municipio V settore ambiente che si occupa di progettare Orti Urbani nelle scuole del Municipio per 4 posti; 2 progetti del Dipartimento Sociale in co-progettazione con il CSV Lazio e Forum del Terzo Settore che hanno entrambi l'obiettivo della riduzione dell'esclusione sociale. Sono 12 i posti disponi-

bili di cui due posti riservati a giovani con minori opportunità in difficoltà economiche. "Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni" e "Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo". Sono invitati a partecipare i ragazzi che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e non hanno ancora superato il ventottesimo anno alla data di presentazione della domanda che vogliono



mettersi a disposizione della comunità e allo stesso tempo acquisire competenze professionali e relazionali. Possono presentare domanda di Servizio Civile anche i giovani che, fermo restando il possesso dei requisiti previsti, nel corso del 2020, a causa degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, abbiano interrotto il servizio volontariamente o perché il progetto in cui erano impegnati è stato definitivamente interrotto dall'ente.

Roma

Pd Roma: “Numero chiuso cremazioni per negligenza Raggi”

“Secondo Stefano Zaghis amministratore unico di Ama, nel 2020 a causa dell'emergenza Covid, si è registrato un 10 per cento in più del tasso di mortalità, e per questo motivo sono in attesa di cremazione nei cimiteri romani circa 2000 salme. Un'affermazione azzardata e contraddittoria, rispetto ai dati forniti dagli uffici anagrafici, che nel novembre 2020 definivano la mortalità complessiva nella capitale dell'anno appena concluso, in linea con il quinquennio precedente e che l'incidenza della pandemia da Covid 19 è, nella media annuale, di un decesso giornaliero in più. E' quindi inaccettabile mettere il numero chiuso per le cremazioni nel limite massimo di 200 salme alla settimana”. Così in una nota le consigliere del Pd capitolino Valeria Baglio e Ilaria Piccolo. La verità sul blocco delle cremazioni e sulle mancate manutenzioni nei cimiteri capitolini, secondo il Pd “sono quindi da ricercare altrove. Lo dimostra il nulla di fatto odierno nella commissione Ambiente – continuano le consigliere – dove praticamente è stato sancito che la delibera Montanari 2017 per la giunta Raggi è ormai solo carta straccia. Nello stupore generale degli operatori e delle organizzazioni sindacali presenti alla riunione, è stato chiaro che non c'è nessuna soluzione all'orizzonte. No-

nostante che da anni e a più riprese, il gruppo capitolino del Pd, ha chiesto e sollecitato la giunta a trasferire i fondi destinati alla manutenzione dei cimiteri e all'adeguamento degli impianti di cremazione, nulla è stato fatto e nessun intervento è in programma di esser fatto”. “Oltre mille salme giacciono in attesa nel cimitero Flaminio e in altri locali del Verano e altre, in prospettiva, continueranno ad essere stipate in altri magazzini liberati dai mezzi di lavoro – sottolineano le consigliere -. Per giunta neanche sull'ampliamento del cimitero Laurentino l'amministrazione e Ama sono stati in grado di dare risposte certe sull'immediato e sugli investimenti necessari. La pandemia in tutta questa penosa vicenda non c'entra nulla. Il restringimento delle disponibilità per le cremazioni era conosciuta da circa 10 anni, un tempo nel quale erano stati predisposti investimenti per adeguamenti e manutenzioni mai effettuati nel quinquennio Raggi”. “La dimostrazione più evidente è ancora una volta la memoria di Giunta dell'ex assessore Montanari del 2017 – aggiungono dal Pd – che inchioda Virginia Raggi e i suoi collaboratori consapevoli del caos che si sarebbe generato. La memoria indicava la necessità di interventi urgenti di fronte alla crescente domanda del servizio crema-

zioni. Purtroppo, l'immobilismo che caratterizza la compagine alla guida del Campidoglio, l'ignavia e la sottovalutazione degli interventi da eseguire hanno portato al collasso dei camposanti romani, costringendo le famiglie e i parenti dei deceduti ad assistere ad indegni trasporti e collocazioni delle salme in sistemazioni precarie. Ancor peggio il fenomeno delle transumanze delle salme per eseguire le cremazioni in altre città con l'ulteriore aggravio delle spese dei cittadini. Il caos generato nei cimiteri dalla giunta Raggi è solo una tessera di un più ampio puzzle di emergenze che vanno dalle buche, ai trasporti, ai rifiuti, al verde pubblico e al caos dei servizi anagrafici”, concludono.

Bordoni(Lega): “Roma Capitale tolga il limite massimo cremazioni”

“A Roma il problema delle cremazioni deve trovare una soluzione urgente eliminando al più presto ‘il limite massimo’ di 200 salme a settimana a cui ha fatto ricorso Ama. Su mia richiesta, insieme ai colleghi dell'opposizione, oggi si è riunita la Commissione Ambiente per affrontare una situazione diventata emergenza nel giro di pochi mesi”. Così il vice presidente della Commissione capitolina Ambiente, il consigliere della Lega Davide Bordoni. “Con la se-



conda ondata di Covid i ritardi e i disagi nei servizi cimiteriali da ottobre a dicembre 2020 sono cresciuti in modo esponenziale a causa di una impropria preparazione di fondo – spiega Bordoni – data, come hanno contestato le Organizzazioni di categoria alla presenza dell'Ad di Ama Zaghis, da carenze strutturali ed organizzative già presenti da tempo. Troppe le salme in attesa di cremazione, spesso in locali non idonei, e con un numero chiuso per le accettazioni ridotto a poche decine al giorno”. “Tempi inaccettabili – per Bordoni – considerato poi che Roma Capitale impiega circa un mese per dare l'autorizzazione alla cremazione mentre in altri Comuni si ottiene in pochi giorni, così come non è ancora stato fatto nulla per andare incontro alle esigenze di coloro che intendono attuare la cremazione in altri comuni”. “Porre un limite massimo di cremazioni non è fattibile per la Capitale d'Italia – conclude Bordoni si deve puntare all'implementazione dei forni, provvedendo altresì ad agevolare le cremazioni da eseguire fuori regione. Ci auguriamo che la sindaca Raggi voglia intervenire velocemente e prendere immediati provvedimenti”.

Italia Viva, Prov. di Roma: nominati coordinatori di Ariccia, Genzano, Santa Marinella, Ladispoli e Velletri

“Il coordinatore nazionale Ettore Rosato, su nostra indicazione, ha nominato i coordinatori di Italia Viva nei comuni di Ariccia: Cora Fontana Arnaldi e Matteo Martizi, Genzano: Flavia Biaggi e Luca Zanon, Santa Marinella: Pierluigi D'Emilio e Patrizia Savi Scarponi, Ladispoli: Sabino Russoniello e Marisa Alessandrini, e Velletri: Gianfranco Cestrilli e Silvia De Santis. Nel rigoroso rispetto del doppio incarico uomo-donna, che rende il nostro partito unico a caratterizzarsi per una concreta parità di genere nei

ruoli direttivi”. Lo comunicano i coordinatori provinciali di IV Luca Andreassi ed Ileana Piazzoni. “I nostri contenuti e le nostre battaglie continuano a radicarsi sul territorio, in molte città importanti, alcune delle quali segnate anche da significative affermazioni alle scorse amministrative. Nonostante le incessanti campagne di odio ai danni del progetto politico di Italia Viva, andiamo avanti, come sempre, mettendo al centro: merito, competenza e innovazione politica”, concludono Andreassi e Piazzoni.

Meloni: dichiarazioni Di Maio offendono intelligenza romani

“Da quando governano in Italia e sono la prima forza politica del Parlamento Di Maio e il M5S hanno bocciato tutte le proposte di Fratelli d'Italia per riconoscere poteri e risorse per Roma e rafforzare il suo ruolo di Capitale. L'ultima in ordine di tempo è quella presentata alla mano-

vra finanziaria per stanziare un miliardo di euro in più per la città. Oggi a freddo si lanciano in grandiosi complimenti perché la Raggi, alla fine della sua consiliatura e dopo 5 anni di immobilismo totale, si è decisa a creare un tavolo interistituzionale che noi chiediamo dall'inizio della consiliatura. Queste dichiarazioni smascherano l'ipocrisia dei grillini e offendono l'intelligenza dei cittadini. Di Maio crede davvero che i romani sono così stupidi da non notare la tempistica delle sue parole e che tutto questo dinamismo nasce solo perché tra qualche mese si vota? Abbiamo dato la disponibilità a partecipare al tavolo perché per Roma ci siamo sempre ma il M5S non usa questa iniziativa per fare campagna elettorale”.



Teresa Bellanova (Italia viva): “Da Conte atteggiamento arrogante e di chiusura fin all’ultimo”

“Da parte di Conte c’è stato un atteggiamento di chiusura e di arroganza fino all’ultimo momento, in cui noi gli abbiamo annunciato le nostre dimissioni non si è nemmeno degnato di rispondere, forse cercava già i responsabili”. Lo ha detto l’ex ministra dell’Agricoltura di Iv, Teresa Bellanova a Rtl 102.5. Secondo Bellanova per il premier “era più importante avere



l’ok della segretaria di Berlusconi” che quelli di Iv.” Vedo un premier Conte – ha aggiunto – che tiene bloccato un Paese solo per tenere la sua poltrona, questo rischia di provocare molta rabbia nel Paese. Temo che continuerà nella ricerca dei senatori insoddisfatti delle proprie forze politiche e che hanno paura di andare al voto”.

Banca d’Italia: “E’ boom di segnalazioni di riciclaggio. Da luglio +11%”

Forte aumento delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio. Nel secondo semestre dell’anno scorso, afferma l’Unità di informazione finanziaria (Uif) della Banca d’Italia, le segnalazioni di riciclaggio sono aumentate dell’11,1% (a quota 59.760) e hanno più che compensato le minori segnalazioni relative al finanziamento del terrorismo (da 375 a 267) e alla voluntary disclosure (da 445 a 178). Nel 2020 il numero di segnalazioni di operazioni sospette (Sos) ricevute dall’Uif “conferma il trend in continua crescita, con un nuovo picco di 113.187” e un aumento del 7% rispetto al 2019. Il secondo semestre “ha fortemente contribuito all’andamento complessivo dell’anno: le 60.220 Sos ricevute da luglio a dicembre costituiscono in assoluto il maggior numero di segnalazioni pervenute in un se-



mestre”. L’aumento rispetto allo stesso periodo dell’anno prima è stato del 10,3%. A luglio-dicembre, aggiunge Bankitalia, l’Uif “ha analizzato e trasmesso agli organi investigativi 59.760 segnalazioni. Nello stesso periodo sono stati adottati 15 provvedimenti di sospensione di operazioni sospette per un valore di 10,4 milioni di euro”.

In piazza a Cagliari i lavoratori ex Meridiana e Air Italy per chiedere la proroga della Cig

I dipendenti ex Meridiana ed ex Air Italy di nuovo in piazza. Oggi davanti al palazzo del Consiglio regionale a Cagliari non erano in tanti, più che altro a causa delle restrizioni anche negli spostamenti legate all'emergenza Covid-19. Chiedono innanzitutto una proroga della Cassa integrazione in scadenza il 30 giugno. “Senza la proroga dall’1 luglio saremo tutti licenziati - ha ricordato Marco Bardini dell’Anpav - chiediamo che ci siano riconosciuti gli stessi diritti di tutti gli altri lavoratori a cui sono stati concessi ammortizzatori per 24 e 36 mesi, a noi solo 10”. Dei 1500 di-



pendenti, quelli che vivono in Sardegna sono circa seicento. Oggi i rappresentanti sindacali hanno sottolineato l’importanza di dar vita a una compagnia locale con capitali delle Regioni Lombardia e Sardegna. “Anche solo attuare la continuità territoriale - ha detto Alessandro Brandano, Rsu Air Italy - servi-

rebbe a rimettere al lavoro il nostro organico in Sardegna”. Ad ogni modo, ancora non sono stati fatti passi avanti in questa direzione.

ELPAL CONSULTING
SERVIZI CONSULENTI - PROGETTI - TERAPIE - OBIETTIVI

IL NOSTRO COMPITO È REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

‘Ndrangheta, l’avviso di garanzia per Cesa che si dimette da segretario dell’Udc

“Ho ricevuto un avviso di garanzia su fatti risalenti al 2017. Mi ritengo totalmente estraneo, chiederò attraverso i miei legali di essere ascoltato quanto prima dalla procura competente. Come sempre ho piena e totale fiducia nell’operato della magistratura. E data la particolare fase in cui vive il nostro Paese rassegnò le mie dimissioni da segretario nazionale come effetto immediato”. Lo afferma Lorenzo Cesa, segretario nazionale dell’Udc, in merito alla maxi operazione



contro la ‘ndrangheta in Calabria condotta dalla Dia e dalla procura di Catanzaro, nella quale risulterebbe coinvolto.

Bonaccini (Pd) incalza Conte: “Serve una nuova squadra di Governo”

Con 156 voti al Senato, di cui tre senatori a vita, con i problemi che il Paese deve affrontare Conte “non può andare avanti”. Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, in collegamento con Mattino 5, chiedendo “una nuova squadra di governo”. “Credo che serva, nel giro di pochi giorni, come credo che pretenda il presidente della Repubblica - ha detto Bonaccini - un numero di parlamentari e senatori che garantisca” che i numeri di senatori che appoggiano Conte “vengano irrobustiti” perché “il rischio è che anche con le migliori



idee non riuscire a metterle in campo”. Ma, secondo il governatore del Pd “non basta nemmeno quello: serve un programma di legislatura, anche nuovo, rafforzato. E poi serve anche una nuova squadra di Governo”.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Economia digitale, l'Ue propone regole comuni con gli Usa

Nel campo delle norme sull'economia digitale l'Ue "ha così tanto da offrire alla nuova Amministrazione di Washington: il percorso che abbiamo intrapreso in Europa può essere un modello a livello internazionale. Come è stato a lungo il caso del regolamento generale sulla protezione dei dati", il Gdpr. Lo ha affermato oggi a Bruxelles la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, intervenendo al dibattito della plenaria dell'Europarlamento sull'inaugurazione, della nuova presidenza Usa di Joe Biden. Von der Leyen ha prospettato un'iniziativa congiunta Ue-Usa per creare nuove regole democratiche basate sui valori comuni e valide a livello mondiale: "Posso immaginare, ad esempio, un Consiglio comune per il commercio e la tecnologia, come primo passo. Insieme potremmo creare un regolamento sull'economia digitale valido in tutto il mondo: dalla protezione dei dati e della privacy alla sicurezza dell'infrastruttura tecnica. Un corpo di regole basato sui nostri valori: diritti umani e pluralismo, inclusione e tutela della privacy". Durante il suo discorso, la presidente della Commissione ha rievocato le immagini dell'assalto a Capitol Hill, da parte degli estremisti seguaci di Trump, mobilitati dai messaggi di odio su Internet e dalle "fake news" sulle elezioni



manipolate. E ha sottolineato che, sebbene sia stato giusto, ancorché tardivo, silenziare Trump sui social media, misure come questa dovrebbero essere prese in base alle leggi democratiche, e non a decisioni dei manager di aziende private. "A dicembre - ha ricordato von der Leyen - la Commissione ha proposto una legge Ue sui servizi digitali e sul mercato digitale. In estrema sintesi, vogliamo garantire che, in futuro, se qualcosa è illegale nel mondo reale, deve essere illegale anche su Internet. Vogliamo che le piattaforme online siano trasparenti su come funzionano i loro algoritmi. Non possiamo accettare una situazione in cui le decisioni che hanno un impatto di ampia portata sulla nostra democrazia vengono prese da programmi per computer senza alcun controllo umano".

Foggia: Guadagnavano 100 milioni al mese riciclando pezzi di ricambio rubati

Riciclavano pezzi di ricambio di auto rubate riuscendo a guadagnare oltre 100 milioni di euro al mese. Una banda di ricettatori è stata sgominata nelle ultime ore dalla polizia in provincia di Foggia. Otto le persone finite in manette, altre due sono ricercate. Il capo dell'organizzazione criminale era un ventisettenne di Cerignola. Il suo braccio destro, un trentottenne pugliese, era soprannominato "il meccanico" per la facilità con la quale smontava i pezzi dagli autoveicoli di provenienza furtiva. Nel corso delle indagini gli investigatori della stradale di Bari hanno scoperto l'esistenza di un



caveau protetto da una porta telecomandata all'interno del quale erano custodite le componenti di ricambio ritenute più costose e delicate, fra le quali centraline elettroniche e cruscotti.

Next e P&G lanciano il progetto di inclusione lavorativa "Aula 162"

Al via il progetto "Aula 162", che prevede la realizzazione di corsi di formazione e l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà in tutta Italia. Dal paragrafo 162 dell'Enciclica di Papa Francesco prende il nome questa iniziativa di inclusione lavorativa e sociale, realizzata dall'Associazione Next e Procter & Gamble (che l'ha inserita come prima azione concreta del suo programma di cittadinanza d'Impresa "P&G per l'Italia") e nata per fornire una formazione gratuita a persone in difficoltà, con l'obiettivo di inserirle in aziende che hanno bisogno di manodopera e spesso non la trovano. Il progetto vede la collaborazione sul territorio di Caritas, Croce Rossa Italiana, ManpowerGroup e Fondazione Human Age Institute, partner che aiuteranno a selezionare i profili da formare e a collocarli o ricollocarli nel mercato del lavoro. In Italia la pandemia ha bruciato 333.000 posti di lavoro, il tasso di disoccupazione si attesta all'8,9% e si registra un altissimo numero di Neet, ragazzi tra i 15 e i 24 anni che non cercano un lavoro e non sono impegnati in programmi di istruzione e formazione. L'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 dell'Onu invita a trovare nuovi modelli che incentivino una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti, e Papa Francesco nell'Enciclica "Fratelli Tutti" scrive: "Non esiste peggiore povertà di quella che priva della dignità del lavoro".

L'Associazione Next nasce tre anni fa a Parma per volontà dell'operatore logistico Num-

ber1, per dare una risposta di al problema sociale della disoccupazione, favorendo l'incontro virtuoso tra imprese alla ricerca di personale qualificato e soggetti svantaggiati in cerca di una collocazione lavorativa. In questi anni il modello ha dimostrato la sua efficacia, con l'inserimento di 115 persone nel mercato del lavoro su 178 partecipanti al corso. "Il progetto 'Aula 162' si inserisce nel programma di cittadinanza d'impresa 'P&G per l'Italia' con cui intendiamo contribuire in modo concreto a creare in Italia un futuro sostenibile per tutti, a livello ambientale ma anche sociale, perché nessuna persona venga lasciata indietro - ha dichiarato Paolo Grue, Presidente e Amministratore Delegato di P&G Italia. "Nei prossimi anni - ha spiegato - investiremo ancora di più per realizzare azioni concrete, a partire dall'iniziativa 'Aula 162' con la quale, insieme all'Associazione Next, affrontiamo il tema del lavoro in un momento di grande criticità per il nostro Paese. Attraverso la formazione professionale e la ricerca di un lavoro, vogliamo aiutare persone che l'hanno perso a causa del Covid-19, persone vulnerabili, migranti, rifugiati e donne vittime di violenza. Questa iniziativa è per P&G il completamento di un progetto partito con la 'Lavanderia di Papa Francesco' nel 2017 con l'obiettivo di restituire la dignità alle persone attraverso la pulizia personale. Non saremo soli - conclude Grue -, ma avremo partner come Croce Rossa e ManpowerGroup, che ringrazio, che ci affiancheranno per identificare le persone in entrata al programma e per collocarle all'uscita nel mondo del lavoro". Per identificare i territori dove nasceranno le Aule 162 si partirà dal punto finale del percorso, ovvero dalle necessità delle aziende di reperire personale qualificato. Inizialmente, anche per la natura del partner Number1, i corsi di formazione saranno soprattutto nell'area logistica, ma a seconda dei diversi bisogni delle imprese alle quali l'Associazione Next e P&G proporranno di inserire le persone formate, sarà possibile adattare la proposta formativa creando percorsi 'on demand'.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

Covid-19, la bozza del nuovo piano pandemico

Che i medici agiscano "in scienza e coscienza, valutando caso per caso"

Cambia, e si alleggerisce, il passaggio relativo alla cura dei pazienti in caso di scarsità di risorse in una nuova bozza del Piano Pandemico 2021-2023, aggiornata al 18 gennaio. Il medico, si legge, "agendo in scienza e coscienza, valuta caso per caso" e "gli interventi si basano sulle evidenze scientifiche e sono proporzionati alle condizioni cliniche". Nella prima bozza, dell'11

gennaio, l'indicazione era di trattare preferenzialmente i pazienti "con maggiori probabilità di trarne beneficio".

I vaccini sono le "misure preventive più efficaci, con un rapporto rischi/benefici particolarmente positivo, ed hanno un valore non solo sanitario, ma anche etico intrinseco di particolare rilevanza. La loro distribuzione deve rispondere a criteri



trasparenti, motivati e ragionevoli, e deve rispettare i principi etici e costituzionali di uguaglianza ed equità, bilanciando i rischi diretti e indiretti con specifica attenzione a evitare un impatto negativo per chi è più vulnerabile sul piano biopsico-sociale". È questo un passaggio della nuova bozza del Piano pandemico aggiornato al 18 gennaio.

Cina, contro la nuova ondata di contagi scatta la zona rossa parziale a Pechino

Pechino è in parziale lockdown mentre la Cina ha annunciato 144 nuovi casi di coronavirus, tra cui 129 a trasmissione locale, 68 sono nella provincia di Heilongjiang, 33 in quella di Jilin, 20 nell'Hebei e due a Pechino. Ci sono anche 113 asintomatici, conteggiati a parte.

I due casi nel distretto di Daxing, a Pechino, sono della variante inglese, ha

detto il capo dell'autorità sanitaria locale. Pertanto tutti i residenti del distretto, 1,6 milioni di persone, hanno il divieto di lasciare la città senza un permesso speciale e un test negativo. Gli abitanti dei cinque quartieri di Daxing devono restare nelle loro case e gli studenti devono studiare da casa. Vietati gli assembramenti di oltre 50 persone, rinviati matrimoni semplificati i fune-

rali. Milioni di persone in varie province cinesi sono già in lockdown per fermare la nuova ondata di infezioni da coronavirus, che resta comunque molto inferiore a quella di inizio 2020. La commissione sanitaria nazionale ha inoltre annunciato regole ferree per i lavoratori migranti interni che torneranno nei loro villaggi per la festa di primavera che inizia a febbraio.

Londra, autobus trasformati in ambulanze per far fronte all'emergenza Covid

Il personale del servizio sanitario nazionale britannico si prepara a trasportare i pazienti su due autobus trasformati in ambulanze, un segnale della pressione a cui la pandemia di Covid-19 sottopone i servizi sanitari della capitale. I sedili degli autobus a un piano sono stati rimossi e ciascun mezzo potrà ospitare fino a quattro lettighe, per alleviare la pressione su ospedali e servizi di ambulanza londinesi. Gli autobus della società Go-Ahead, che li ha prestati alla sanità pubblica, avranno a bordo medici e infermieri di terapia intensiva e volontari. I quattro autisti sono stati vaccinati contro il coronavirus e gli autobus avranno a bordo monitor e pompe ad infusione, oltre che ossigeno. Inizialmente saranno usati per spostare i pazienti convalescenti dal Covid-19 dagli ospedali londinesi agli ospedali provvisori, come il Nightingale allestito presso la ExCeL arena, prima delle dimissioni. L'ospedale da campo ha riaperto la scorsa settimana e viene usato per i pazienti meno gravi.

Nuovo giro di FAQ del Governo sulle regole dettate dall'ultimo Dpcm

Il governo ha pubblicato le FAQ relative al Dpcm per rendere più chiaro cosa si può e non si può fare nelle diverse zone. Si può usare l'automobile "con persone non conviventi, purché davanti ci sia solo il guidatore e due passeggeri al massimo per ciascuna ulteriore fila di sedili posteriori. Anche in zona rossa facendo sport si può entrare in un altro comune purché lo spostamento sia "funzionale all'attività sportiva stessa". Sono diversi i temi affrontati nelle domande a cui il governo ha dato una risposta per far chiarezza circa il Dpcm che resterà in vigore fino al 5 marzo.

SPOSTAMENTI TRA REGIONI - Il transito nelle aree con restrizioni agli spostamenti diverse dalla rossa (quindi arancione o gialla) è consentito, come ogni altro spostamento, "esclusivamente per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità (per esempio l'acquisto di beni necessari) o motivi di salute". È inoltre consentito "se strettamente necessario ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza, se prevista". Se una persona è giustificata a spostarsi tra regioni di diverso colore ma non ha la macchina o la patente, o non sia autosufficiente o abbia un altro impedimento, può farsi accompagnare da un familiare (preferibilmente convivente) o da una persona incaricata del trasporto, da e verso la propria abitazione, anche tenuto conto dell'esigenza di limitare quanto più possibile l'utilizzo di mezzi pubblici. Nel caso in cui l'accompagnatore e l'accompagnato non siano conviventi devono indossare entrambi la mascherina. Nel rispetto di tali condizioni, anche lo spostamento dell'accompagnatore è giustificato.

SPOSTAMENTI PER LAVORO - Il "motivo di lavoro", che giustifica gli spostamenti, può essere comprovato, oltre che con l'autocertificazione, anche esibendo "adeguata documentazione fornita dal datore di lavoro (tesserini o simili) idonea a dimostrare la condizione dichiarata".

LO SPORT IN ZONA ROSSA - Nell'area rossa è consentito svolgere l'attività sportiva esclusivamente nell'ambito del territorio del proprio Comune, dalle 5 alle 22, in forma individuale e all'aperto, mantenendo la distanza interpersonale di due metri. Tuttavia è possibile, "nello svolgimento di un'attività sportiva che comporti uno spostamento (per esempio la corsa o la bicicletta), entrare in un altro Comune, purché tale spostamento resti funzionale unicamente all'attività sportiva stessa e la destinazione finale coincida con il Comune di partenza". E a proposito di bicicletta, il suo uso è consentito in zona rossa anche "per raggiungere la sede di lavoro, il luogo di residenza o i negozi che vendono generi alimentari o di prima necessità". E pure, "per svolgere attività motoria all'aperto nella prossimità di casa propria, mantenendo la distanza interpersonale di almeno un metro".

Regole analoghe valgono per l'attività motoria senza bicicletta, che può essere svolta individualmente e vicino casa, ma con la mascherina. Le passeggiate sono ammesse, in quanto attività motoria, esclusivamente in prossimità della propria abitazione e, naturalmente, nel caso siano motivate per compiere gli altri spostamenti consentiti (andare al lavoro, motivi

di salute o necessità). L'accesso a parchi e giardini pubblici è consentito "a condizione del rigoroso rispetto del divieto di assembramento e comunque in prossimità della propria abitazione".

GENITORI SEPARATI - I separati o divorziati possono andare a trovare i figli minorenni anche in un'altra Regione o all'estero. Questi spostamenti dovranno in ogni caso avvenire "scegliendo il tragitto più breve" e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie (persone in quarantena, positive, immunodepresse, eccetera). Per quanto riguarda gli spostamenti da e per l'estero occorre informarsi sulle specifiche prescrizioni sanitarie relative al Paese da cui si proviene o in cui ci si deve recare. È invece "possibile ma fortemente sconsigliato" spostarsi per accompagnare i propri figli dai nonni o per andarli a riprendere all'inizio o al termine della giornata di lavoro perché "gli anziani sono tra le categorie più esposte al contagio e devono quindi evitare il più possibile i contatti con altre persone". Pertanto, questo spostamento è ammesso "solo in caso di estrema necessità, se entrambi i genitori sono impossibilitati a tenere i figli con sé per ragioni di forza maggiore". In questo caso i genitori possono accompagnare i bambini dai nonni, "percorrendo il tragitto strettamente necessario per raggiungerli e recarsi sul luogo di lavoro, oppure per andare a riprendere i bambini al ritorno". Ma se possibile, "è assolutamente da preferire che i figli rimangano a casa con uno dei due genitori che usufruiscono di modalità di lavoro agile o di congedi".

Dal Mondo

I 17 ordini esecutivi firmati dal neo Presidente Biden

Biden è entrato nel pieno delle sue funzioni ed ha immediatamente iniziato a lavorare. Pochi minuti dopo essere entrato nello Studio Ovale da presidente ha firmato infatti 17 ordini esecutivi. Il primo è stato quello che impone l'obbligo di mascherina e distanziamento sociale negli edifici e nei territori federali contro la pandemia. Tra gli altri il rientro nell'accordo di Parigi sul clima, la revoca del divieto di ingresso negli Usa ai cittadini di alcuni Paesi musulmani, lo stop all'oleodotto Keystone tra Canada e Usa, la fine della dichiarazione di emergenza per dirottare fondi



per il muro col Messico. Sui vaccini Biden ha detto: "La distribuzione e la somministrazione sono la maggiore sfida logistica americana, insieme al salvataggio dell'economia". Va detto che proprio in queste ore è stato diffuso il dato drammatico dei contagi e delle morti da Covid

che hanno superato per vittime quelle dell'ultima guerra mondiale. Il numero dei decessi per Covid-19 negli Stati Uniti è pari a 405.400: superati quindi i 405.399 morti fra militari e civili americani dell'ultimo conflitto mondiale. I dati sono stati elaborati dalla Johns Hopkins University.

Sanzioni cinesi sull'ex Segretario di Stato Usa, Pompeo e altre 27 personalità americane

La Cina ha imposto sanzioni a 28 personalità statunitensi, tra le quali c'è anche l'ex segretario di stato Mike Pompeo. Lo ha riferito il ministero degli Esteri di Pechino. "Negli ultimi anni, alcuni politici anticinesi negli Stati Uniti, per i loro egoistici interessi politici e per pregiudizio e odio nei confronti della Cina e non mostrando rispetto per gli interessi dei popoli cinese e americano, hanno pianificato, promosso ed eseguito una serie di mosse folli che hanno gravemente interferito negli affari interni cinesi, hanno minato gli interessi cinesi, hanno offeso il popolo cinese e seriamente danneggiato le relazioni Cina-Usa", si legge nel comunicato. "Il governo cinese è fermamente impegnato nel difendere la sovranità nazionale, gli interessi, la sicurezza e lo sviluppo cinese. La Cina ha deciso di sanzionare 28 persone che hanno gravemente violato la sovra-



unità cinese e sono stati principalmente responsabili per tali mosse Usa su questioni connesse alla Cina", continua il comunicato. La lista include Pompeo e diversi altri ex membri dell'amministrazione Trump come Matthew Pottinger, John Bolton e Stephen Bannon. "A questi individui e ai loro familiari diretti - spiega ancora il comunicato - è proibito l'ingresso in Cina, e nei territori cinesi di Hong Kong e Macao. Loro e le compagnie e istituzioni a loro associate non potranno svolgere attività con la Cina".

Nicaragua, la tempesta tropicale Iota, fa morti e gravi danni materiali

Tornano le bombe nella Capitale irachena Baghdad. Sale a 28 morti e 73 feriti il bilancio ancora non definitivo del duplice attentato suicida compiuto nel centro della città.

Lo riferiscono fonti mediche e militari della capitale irachena citate dai media locali. L'attentato è avvenuto in piazza Tayaran, poco lontano da piazza Tahrir, epicentro da circa un anno e mezzo delle proteste antigovernative contro il carovita e la corruzione.

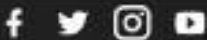


Tutti in piazza in Corea del Nord per sostenere il piano economico di Kim

Civili e soldati nordcoreani hanno preso parte a manifestazioni congiunte in tutta la Corea del Nord come forma di ordinata mobilitazione a favore delle politiche del regime e del nuovo piano quinquennale licenziato dal recente VIII Congresso del Partito dei lavoratori coreani. Il piano, incentrato sulla dottrina di stato della "juch'e" ("autosufficienza"), viene dopo che il leader Kim Jong Un ha sostanzialmente dichiarato non raggiunti gli obiettivi del precedente progetto d'economia pianificata. "Cortei congiunti di soldati e civili si sono tenuti martedì nelle province di Nord Pyongan, Nord Hwanghae, Jangang e Sud Hamkyong per comprendere perfettamente le decisioni prese durante l'VIII Congresso del partito", ha affermato l'agenzia di stampa ufficiale KCNA. Vi hanno preso parte anche i capi dei comitati provinciali dei partiti e tutti hanno "espresso il loro sostegno pieno per le decisioni del congresso e hanno discusso su come raggiungere gli obiettivi posti durante la riunione", ha detto ancora l'agenzia. L'economia della Corea del Nord, sottoposta a pesanti sanzioni internazionali, si trova ad affrontare crisi nuove, a partire da quella indotta dal Covid-19 che, per quanto Pyongyang non dichiara alcun contagiato, comunque ha costretto a una stretta chiusura dei confini. Inoltre il paese è stato colpito da una dura stagione dei tifoni estivi. Per quanto nel congresso il leader abbia parlato di un grande rilancio economico in base al nuovo piano quinquennale, durante la seguente sessione dell'Assemblea popolare, il "parlamento" nordcoreano, il bilancio è stato aumentato di uno scarso 0,6 per cento.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it